



I METALMECCANICI SCIOPERANO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE

Venerdì 13 dicembre 2024, si è conclusa la prima settimana di mobilitazione promossa da Fim Fiom Uilm di Bologna nell'ambito della dichiarazione di 8 ore di sciopero a livello nazionale per il rinnovo del CCNL Federmeccanica-Assistal.

Nella scorsa settimana **sul territorio bolognese abbiamo svolto 25 presidi con scioperi articolati** davanti ai luoghi di lavoro e nelle zone industriali. Le Lavoratrici ed i Lavoratori hanno risposto in modo positivo con un'ampia partecipazione allo sciopero e ai presidi, che sono stati anche un importante momento di confronto in cui abbiamo rimarcato le ragioni dello sciopero e la necessità di continuare la mobilitazione per contrastare l'indisponibilità di Federmeccanica a giungere ad un giusto rinnovo contrattuale.

Rinnovo che deve **trovare un'elaborazione e una mediazione sui contenuti della Piattaforma** votata con un larghissimo consenso dalle Lavoratrici e dai Lavoratori; voto su cui le Organizzazioni sindacali di categoria hanno ricevuto il mandato ad aprire la trattativa.

Un Rinnovo che dovrà necessariamente **contenere un aumento salariale in grado di far recuperare il potere d'acquisto** eroso dall'inflazione accumulata negli ultimi anni e, soprattutto, di **redistribuire la ricchezza prodotta** da tutto il comparto metalmeccanico nazionale nel periodo 2019-2022.

Nel precedente quadriennio c'è stata, infatti, **una forte crescita degli utili delle imprese metalmeccaniche** che, certamente, non è stata redistribuita a sufficienza. Per noi è questo il momento di riconoscere alle lavoratrici ed ai lavoratori quella mancata redistribuzione ed è il momento di **investire con il contratto nazionale su chi quella ricchezza l'ha realmente prodotta** con le proprie professionalità, impegno e sacrificio.

Investire sul lavoro - e con questi scioperi lo stiamo rivendicando chiaramente - per noi significa anche individuare soluzioni per **limitare l'utilizzo di forme di precariato nel settore, regolare le filiere di appalto** dando garanzia occupazionale nel caso di cambio di appalto e avviare una convinta **sperimentazione per la riduzione dell'orario di lavoro**. Servono, inoltre, investimenti maggiori sulla **formazione e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**.

La **contro-piattaforma di Federmeccanica** palesa la volontà di rompere le trattative e quindi l'indisponibilità a giungere ad un rinnovo contrattuale, in una fase dove il lavoro non è pagato per la reale ricchezza che determina: per questo motivo serve un'importante aumento salariale che possa restituire dignità economica al lavoro.

La scelta di Federmeccanica ed Assital di non voler modificare la normativa contrattuale sugli appalti e il precariato, la mancata volontà di voler trovare soluzioni condivise sulle grandi sfide del nostro tempo a partire dalla riduzione dell'orario e arrivando alla parità di genere - iniziando proprio dai bassi livelli occupazionali femminili nel settore e dai temi di gender pay-gap - significa che per la classe imprenditoriale del paese non c'è la volontà di dare dignità a chi lavora per vivere.

In questo contesto, mentre si consumava la rottura del tavolo di trattativa sul nostro rinnovo, **Confindustria firmava il rinnovo del contratto dei Dirigenti di Azienda** stabilendo un aumento sui minimi retributivi dei dirigenti pari al 13%.

La richiesta di aumento salariale di 280 € contenuta nella piattaforma di Fim Fiom Uilm è esattamente pari al 13% di aumento: è chiara la volontà di Confindustria e di Federmeccanica di continuare a **spostare la ricchezza prodotta verso l'alto**, concentrandola nella mani di pochi senza redistribuirla a chi, in realtà, quella ricchezza la crea.

Questa settimana, oltre ad altri 2 presidi previsti nel territorio, **continueranno gli scioperi articolati nelle Aziende Metalmeccaniche** in cui Fim-Fiom-Uilm hanno eletto una propria rappresentanza (RSU).

Per le aziende in cui non è eletta una RSU sono previste invece a livello provinciale 2 ore di sciopero a fine orario di lavoro nelle giornate del [18 di Dicembre](#) e del 8 Gennaio 2025.

Le restanti ore del pacchetto di 8 di sciopero saranno articolate dalle RSU e/o a livello provinciale [a partire dal 9](#) Gennaio per concludersi [il 15 Gennaio](#).

Il 2025 inizierà come abbiamo concluso il 2024, con una grande e articolata mobilitazione per riconquistare il nostro Contratto Nazionale: le metalmeccaniche e i metalmeccanici vogliono la riapertura di un tavolo di confronto e un giusto rinnovo!

Bologna, 16.12.2024

Fim Fiom Uilm di Bologna